

Vincenzo PezzellaDedalus. Artista multimediale, esploratore di diversi linguaggi, dalla pittura alla grafica, poeta e regista, editore.

A Napoli ha realizzato le sue prime opere durante la formazione universitaria d'arte dal 1970 al 1980, da lui stesso definito "periodo napoletano". Durante la sua vita a Milano dal 1980 ha realizzato opere di pittura, grafica, fotografia, video e letteratura, poesia e performance.

Ha fondato una casa editrice come un progetto d'arte con un marchio editoriale tratto dal profilo di un suo autoritratto in polaroid presente nell'opera-poetica del 1994/99 "PoesieDiTransito", Archivio Dedalus Edizioni, disegnandone la linea grafica e le copertine.

Grafica, pittura e scrittura sono in corso di classificazione e archiviazione. Dagli anni '80 al tempo presente in corso definisce le opere che sono seguite nella sua biografia "opere lombarde";

Le sue "Poesie di transito" sono state trasmesse da radio Europa e da altre emittenti. Ha pubblicato diversi libri d'artista con l'editore Pulcino Elefante, Ha realizzato diverse performances e tenuto readings nel corso di rassegne e in gallerie d'arte.

Ha pubblicato la raccolta PoesieDiTransito (1995), poesie-performances scritte con le macchine self-card nei sotterranei delle metropolitane, nelle stazioni delle ferrovie e nei motel delle autostrade. Ha scritto il libretto d'opera MetròNivasci (2000).

Il percorso dell'artista è simboleggiato dal suo pseudonimo "Dedalus", scelto come omaggio al Dedalus di *James Joyce* e al Dedalus di *Umberto Eco*; Pezzella è il Dedalus di terza generazione, identità che accompagna tutto il percorso di quest'artista poliedrico, fino a cristallizzarsi nel logo dell'Archivio Dedalus.

Ha realizzato dal 1999 al 2000 come autore dei soggetti sceneggiatore e regista 7 video documentari ciascuno con un taglio territoriale "Voci e Luoghi" una video intervista e un video-ritratto successivamente inseriti nella propria collana editoriale: Archivio Dedalus Edizioni.

Ha scritto nel 2015 un Format progetto "Un'utopia italiana -Living Carmina" per l'Expo da cui ha tratto alcuni eventi realizzati nella circostanza della manifestazione e che è divenuto poi una pubblicazione presente nelle nostre collane editoriali.

Dal 2003 ha fondato un archivio di opere video nel suo studio Archivio Dedalus- poesia contemporanea in video- e promosso delle rassegne di opere video sulla poesia realizzando un documento di critica, stampando un foglio d'arte a tiratura numerata "FoglioDedalus".

Risale a quella data il primo libro d'arte sui poeti con disegni eseguiti con il mouse e realizzati con la stampante e i colori digitali. I libri con circa 50 fogli A4 raccolti numerati e firmati sono custoditi in una scatola cartonata siglata con il marchio Archivio Dedalus.

Quegli anni sono stati segnati anche dalla pubblicazione di opere di scrittura, un canzoniere, un libretto d'opera e racconti dedicato al mondo della liuteria; altri progetti sono in cantiere di realizzazione: un arazzo, un tappeto e un'opera vetrata.

Nell'opera di *PezzellaDedalus*, l'arte è vissuta come un viaggio di formazione, che rispecchia il percorso dell'umanità lungo la sua storia e verso il suo futuro. Antropologia e fisica, oltre all'arte, sono riferimenti fondamentali dell'investigazione e della conoscenza del mondo attuata in questo viaggio, di cui le PoesiediTransito nel contesto metropolitano della nostra contemporaneità, costituiscono una tappa originale e significativa di questa avventura.